

Dr Abbas Mohamed Chej Sbai. "Sospeso tra il cielo e la terra, tra la vita e la morte." 45 giorni di sciopero di fame.

* Fonte: SPS ed attivisti saharais dei DDHH



Il dottore Abbas Mohamed Chej Sbai è da 45 giorni in sciopero della fame e da 20 giorni è ospedalizzato, senza nessun controllo medico, ed in condizioni sanitarie deprecabili. E' stato trasportato in un ospedale della città marocchina Warzazat quando si è aggravato il suo stato di salute.

La stampa e le organizzazioni marocchine dei diritti umani hanno ricevuto ordine di non intervenire nella causa di questo cittadino saharai, con nazionalità svizzera.

L'ambasciata svizzera si mantiene estranea a questo caso. Era stata autorizzata la visita al dottore di un rappresentante dell'ambasciata in prigione, ma le autorità marocchine hanno fatto retromarcia all'ultimo minuto rifiutando la visita.

La sua famiglia è molestata giornalmente nell'ospedale, da controlli e da altri carcerati.

Il dottore è stato arrestato in precedenza nel febbraio del 2006 ed era stato condannato a tre mesi di prigione, dei quali ha fatto solo 40 giorni, rimesso in libertà per decisione dallo Stato marocchino prima che della sentenza definitiva del Tribunale Superiore di Rabat. In quell'occasione il dottore Abbas Sbai fu messo in libertà dopo un lungo sciopero della fame di 39 giorni e grazie alla protesta della sua famiglia e dei

cittadini saharais che fecero manifestazioni pacifiche per esigere la sua liberazione.

Il Dr. Abbas Mohamed Chej SBAI, nato nel 1955, ha nazionalità svizzera e è sposato con una laureata in medicina, specializzata in chirurgia e ha lavorato nella sanità pubblica svizzera per 12 anni, dal 1987 al 1999.